

1663

que, permise finirlo. Ma i Comandanti di Najafel ingannati da falsi avvisi, che rotto di nuovo il Ponte, buon corpo di Turchi fusse restato oltre il fiume senza communicatione, e foccorso; dalla piazza sortirono per tagliarli. N'era capo il Conte Adamo Forgatz, che senz'accertarsi del vero, andò col miglior nervo del presidio, e con alquanti Ungheri, come a preda sicura; ma trovò il nemico così ben fortificato, e gagliardo, che perduta la maggior parte de' suoi, appena egli, e pochi altri si salvarono con la fuga. Da ciò la guarnigione restò indebolita non solo, ma quasi da colpo fatale atterrita. E' Najafel, detto dagli Ungheri Vivar, in pianura al fiume Nitria vicino, e forma con Giavarino, e Comor una linea, che cuopre Possonia, e quella parte dell'Ungheria, che di là del Danubio coll'Austria, e Moravia confina. Era stato di fresco cinto di Fortificationi con sei ben regolati bastioni, ma con opera così lenta, che non teneva perfezionato più della metà del suo giro, e di fuori appena cominciate si vedevano le mezzelune, e la contrascarpa. Il General Montecuccoli dopo il mal successo appresso Strigonia vi spinse rinforzo, ma non pari al bisogno, ancorche ascendesse il presidio a tre mila fanti, e cinquecento cavalli. I Comandanti oltre il Forgatz erano il Marchese Giberto Pio di Savoja, il Colonnello Locatelli vecchio, e bravo soldato, altri di grado, e nome minore. Il Visir accampatosi (correva la metà del Mese d'Agosto) cinse la Piazza con largo giro, & innumerabili padiglioni; & avanzati gli approcci con fossi profondi all'uso de' Turchi, portò gli attacchi verso quella parte, dov'erano i baloardi meno perfetti, piantandovi batterie, & in oltre alcuni pezzi in sito aggiustato per ruinare le case a terrore degli abitanti. Ma sprezzato tal danno, la ruina maggiore appariva nelle muraglie, e particolarmente ne' fianchi, che non ben affodati dal tempo diroccavano a furia, aprendo larghissime breccie. Erano però dal fosso pieno di acqua impediti gli assalti; onde speravasi, che la Piazza desse tempo al foccorso. I Turchi in vece di circonvallatione circuivano il Campo loro con grosse partite, che battevano di continuo le strade. V'entrava perciò furtivamente alla sfilata qualche picciola truppa, trà le guardie più trascu-

*Descrizione  
di Najafel.*

*Il Visir as-  
sedia Najafel.*